



N°56 - Viabilità comprese di roccatura
Rischiosa potenziale
Strada locale a destinazione particolare
Corsia 3,00m + Banchina 0,50m
h=4,00
Bianca

Passaggio a livello
pr. 102+088

INPT52 - Viabilità di accesso al piazzale del PM Marianopoli
Accesso al piazzale PT52
Strada locale a destinazione particolare
Corsia 2,75m + Banchina 0,50m
h=4,50m
Bianca

- Art. 116 Fig. II 50 (Art. 39 N.C.4.5)
Pannello Alum. 25/10 D=60
Pulsante di fronte: classe 2
Sostegno Acciaio n. 1 Ø 60
Sostegno h= 3,30 m
- Art. 116 Fig. II 50 (Art. 39 N.C.4.5)
Pannello Alum. 25/10 D=60
Pulsante di fronte: classe 2
Sostegno Acciaio n. 1 Ø 60
Sostegno h= 3,30 m
- Art. 116 Fig. II 50 (Art. 39 N.C.4.5)
Pannello Alum. 25/10 D=60
Pulsante di fronte: classe 2
Sostegno Acciaio n. 1 Ø 60
Sostegno h= 3,30 m
- Art. 116 Fig. II 50 (Art. 39 N.C.4.5)
Pannello Alum. 25/10 D=60
Pulsante di fronte: classe 2
Sostegno Acciaio n. 1 Ø 60
Sostegno h= 3,30 m
- Art. 116 Fig. II 50 (Art. 39 N.C.4.5)
Pannello Alum. 25/10 D=60
Pulsante di fronte: classe 2
Sostegno Acciaio n. 1 Ø 60
Sostegno h= 3,30 m

INPT52
TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

Tipo	spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0,15	94,00	-
Striscia continua di separ. dei sensi di marcia	0,12	40,16	-
Striscia di arresto	0,50	15,16	-

- LEGENDA BARRIERE DI PROGETTO**
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE CON RETE DI PROTEZIONE INTEGRATA
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H1" BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "N2" BORDO LATERALE
 - RETE DI PROTEZIONE

LEGENDA SEGNALETICA

ISCRIZIONE DI STOP
Art. 146 (Art.40 Cod. Str.)

TRIANGOLO "TARE PRECEDENZA"
Art.144 (Art.40 Cod. Str.)

STRISCIE TRASVERSALI
Art.144 (Art.40 Cod. Str.)

UBICAZIONE SEGNALE LATERALI

STRISCIE LONGITUDINALI art.138 (art.40 Cod. Str.)
DI SEGNALETICA ORIZZONTALE - Scala 1:100

- Striscia di margine della carreggiata Art.141 (Art.40 Cod. Str.)
- Striscia di separazione dei sensi di marcia Art.139 (Art.40 Cod. Str.)
- Striscia di separazione dei sensi di marcia continue Art.139 (Art.40 Cod. Str.)
- Striscia di separazione nei tratti con velocità non superiore a 50 Km/h e di delimitazione corsie di acced. e deced. Art.139 (Art.40 Cod. Str.)
- Striscia di separazione nei tratti con velocità compresa tra 50 Km/h e 110 Km/h e di delimitazione corsie di acced. e deced. Art.139 (Art.40 Cod. Str.)
- Striscia di guida nelle intersezioni Art.143 (Art.40 Cod. Str.)
- Striscia di margine della carreggiata in corrispondenza di accessi laterali Art.141 (Art.40 Cod. Str.)

NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e di "Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.)".
Le dimensioni dei segnali di dimensione "GRANDE" e "normale" di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle iscrizioni, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art.80 comma 7).

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apponendo le integrazioni che dovesse ritenere opportune.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressivi distanziali Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.).
In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'ovale del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportata in progetto e da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate, altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

CHIAVI DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE

ARTICOLO E FIGURA RIFERITI A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 n° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

A- LATO PER CARTELLI TRIANGOLARI E OTTAGONALI
L- LUNGHEZZA PER CARTELLI RETTANGOLARI
D- DIAMETRO PER CARTELLI CIRCOLARI

CLASSE DELLA PELLICOLA RETROREFLETTENTE
COME DA D.M. L.P.P. 31/03/1995 n° 1544
X=1 A NORMALE E RISPOSTA LUMINOSA
X=2 AD ALTA RISPOSTA LUMINOSA

NUMERO E DIAMETRO DEI SUPPORTI PER INSTALLAZIONE
PER INSTALLAZIONE

ALTEZZA DEI PALI DI SUPPORTO

NOTA: I PANNELLI INTEGRATIVI SARANNO CONFORMI PER FORMA, DIMENSIONE E COLORE A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 n° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO**

PROGETTAZIONE: **ITALFER**

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO
NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. INFRASTRUTTURE SUD

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

PIAZZALI
Viabilità di accesso al piazzale del PM Marianopoli
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: **1:1000**

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS3T 30 D 78 P7 PT52X0 003 C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	PT52	Gen-2005	[Firma]	Gen-2005	[Firma]	Gen-2005	Apr-2005
B	Emissione Esecutiva	PT52	Feb-2005	[Firma]	Feb-2005	[Firma]	Feb-2005	Apr-2005
C	Emissione Esecutiva	PT52	Apr-2005	[Firma]	Apr-2005	[Firma]	Apr-2005	Apr-2005

File: RS3T.3.0.D.78.P7.PT.52.X.0.003.C n. Elab.: 78_714